



COMUNE DI BOLOGNA

Il giorno 15 maggio 2013 l'Amministrazione Comunale, rappresentata dagli Assessori Luca Rizzo Nervo e Marilena Pillati, ha incontrato le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e USB. Queste le proposte con cui l'Amministrazione si presenta al confronto.

Vogliamo rilanciare e rafforzare la scuola. Per questo il nostro obiettivo primo, da cui discendono tutte le nostre azioni, è far uscire da una condizione di precariato diffuso le insegnanti e il personale tutto della scuola bolognese.

È condizione di qualità del lavoro, che è presupposto fondamentale della qualità dei servizi e del nostro sistema educativo. Si tratta di condividere le modalità e i tempi di questo piano di assunzioni a tempo indeterminato.

Abbiamo in questi mesi mantenuto ferma questa ambizione, verificando puntualmente le possibilità, a partire da quell'Istituzione delle scuole comunali, che era contenuta nel nostro programma di mandato, che via via i vincoli delle leggi nazionali hanno però precluso.

Oggi l'ASP è lo strumento pubblico con cui poter realizzare questo obiettivo.

Perciò, dopo aver ragionato sull'ipotesi che l'ASP unica contenesse anche i servizi educativi e scolastici, abbiamo verificato la possibilità - ed esprimiamo la preferenza - di consolidare un'ASP dedicata all'educazione e alla scuola, che ne sottolinei l'identità specifica, che riconosca le professionalità di chi vi opera e possa essere lo strumento, non solo per rispondere ad un problema contingente, ma per rendere ancor più evidente una scelta e un conseguente investimento sulla scuola bolognese e i servizi educativi.

Questo consentirà di realizzare, da una parte, l'obiettivo di un unico soggetto pubblico per la gestione di tutta la filiera sociale e sociosanitaria, come da progetto originario maturato in questi due anni di lavoro, a cui si affiancherà un'ASP dedicata alla scuola e all'educazione, attraverso il rafforzamento di ASP IRIDES, sempre in qualità di soggetto interamente pubblico.

Nell'ambito di questo nuovo scenario proponiamo un percorso condiviso che porti ad affrontare le questioni relative ai seguenti punti:

- apertura delle scuole il prossimo mese di settembre;
- conseguente salvaguardia del bacino occupazionale;
- continuità educativa (con l'obiettivo di mantenere le stesse insegnanti nelle stesse scuole con gli stessi gruppi di lavoro);
- salvaguardia dei diritti contrattuali e verifica condivisa del tipo di contratto da applicare ai nuovi assunti.

Accanto a ciò è necessario definire:

- un piano graduale di superamento dell'attuale precariato con assunzioni a tempo indeterminato, rendendo evidenti in modo puntuale modalità e tempi;
- un modello organizzativo specifico dell'ASP dedicata alla scuola e all'educazione, discusso con le parti sociali, i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori, i genitori.

Per raggiungere questi obiettivi abbiamo la necessità di realizzare un piano operativo di fattibilità da cui far partire la discussione e il confronto nelle prossime settimane.